

# “Basta fare gli esattori per lo Stato in cambio di niente”, la protesta del sindaco di Dogliani

**Dogliani** - (s.al). Lo Stato ha previsto che la comunità doglianesa, considerando i terreni agricoli presenti sul territorio comunale e tenendo conto dell'aliquota dello 0,80 per cento, versi la somma di circa 115.000 euro. Di questo ammontare solo 5.000 euro rimarranno nelle casse del Comune mentre circa 110.000 euro sono già stati trattenuti dallo Stato.

“Un ennesimo smacco per

buona parte dei cittadini - si lamenta il sindaco Franco Paruzzo - siamo costretti a far fronte a spese impreviste ma in realtà l'Imu in realtà non ha alcuna ricaduta positiva per il territorio in quanto va a rimpinguare le casse dello Stato. Non possiamo considerarci esattori, né ad uso proprio e men che meno per conto di terzi. Eppure ci viene chiesto sempre di più di fare questo. Siamo in una situa-

zione che non aiuta chi amministra i Comuni ma soprattutto i cittadini”. “Il nostro Comune - aggiunge l'assessore Federica Abbona - è catalogato fra i comuni montani per cui l'amministrazione è tenuta a far pagare l'Imu agricola a tutti i proprietari di terreni agricoli esclusi al momento i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli”. La scadenza è stata fissata per lo scorso 10 febbraio e non sono state pre-

viste proroghe ma si invitano i cittadini che non avessero ancora ottemperato ai pagamenti a rivolgersi con fiducia in Comune per ottenere una consulenza adeguata per ogni singolo caso.

